



Via V. E. Orlando, 7 – 97100 Ragusa
C. M. RGIC82200D - C.F. 92020820889
Cod. IPA istsc_rgic82200d – Cod. univoco ufficio UFM0CJ
Dirigenza e segreteria.: tel/fax 0932-621053
Posta Elettronica Ordinaria: rgic82200d@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: rgic82200d@pec.istruzione.it

Programma Operativo Nazionale 2014-2020
“PER LA SCUOLA”
Competenze e ambienti per l'apprendimento
Progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-621
“Per una scuola competente”
C.U.P. D27I17000040007

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"F. CRISPI" – RAGUSA
Prot. 0001198 del 23/02/2019
06-02 (Uscita)

Albo Pretorio on-line
Sito web - Sezione Amministrazione Trasparente
Fascicolo Progetto P.O.N.

Il Dirigente Scolastico

- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente *l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato* ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, numero 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997 numero 59, concernente *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, numero 275, concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- VISTO** il Decreto Interministeriale N.129/20018, concernente *Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art.1, comma 143, della legge 13/07/2015, n.107
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 7753/2018, avente ad oggetto *“Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Sicilia all'art. 43, comma 3, consente di*

- stipulare “contratti di prestazione d’opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l’arricchimento dell’offerta formativa”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 recante *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.*;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015 numero 107, concernente *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- VISTO** l’articolo 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, nonché l’articolo 95;
- VISTA** la Legge Regionale 12 luglio 2011, numero 12, come modificata dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, numero 8, che ha recepito nella Regione Sicilia in questione il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e le relative modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, recante *Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50*;
- VISTE** le linee guida A.N.A.C. n° 4 di attuazione del D. Lgs.vo 50/2016, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n° 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n° 206 dell’1/03/2018;
- VISTI** i seguenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTA** il PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” approvato con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;
- VISTE** le delibera n° 23 di cui al verbale n° 6 del Collegio dei Docenti del 23 febbraio 2017 e la delibera n° 63 di cui al verbale n° 3 del Consiglio d’Istituto del 20/03/2017, di approvazione del PON FSE di cui all’Avviso 1953;
- VISTO** il Programma Annuale per l’esercizio finanziario 2018, definitivamente approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/02/2018, verbale numero 1/2018, delibera numero 120;
- VISTO** l’Avviso pubblico PON FSE prot. n° AOOGFID/1953 del 21/02/2017 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I - Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi ” - Azione 10.2.1 “Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia” e Azione 10.2.2 “Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo”;
- CONSIDERATO** che l’Istituzione Scolastica ha autonomamente proceduto alla generazione del Codice C.U.P. D27I17000040007 per il Progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-621 “Per una scuola competente”.

VISTE le Linee Guida dell’Autorità di Gestione per l’affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui alla Circolare M.I.U.R. AOODGEFID/31732 di protocollo del 25 luglio 2017 ed a quanto alla Stessa allegato;

CONSIDERATO che la fornitura non rientra nelle categorie merceologiche rinvenibili tra le convenzioni di Consip S.p.A., ai sensi del Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, convertito, con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, numero 94, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, della legge 24 dicembre 2012, numero 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e della legge 28 dicembre 2015, numero 208, recante *disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2016);

CONSIDERATO che il valore della fornitura è inferiore a € 40.000,00 e pertanto, in base all'art. 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, è possibile non ricorrere alla procedura ordinaria mediante affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il valore economico del servizio richiesto risulta tale che per il suo affidamento non si necessita di avviso pubblico, né di ordinaria procedura ristretta (cottimo fiduciario) o procedura comparata, ovvero che l'affidamento per la fornitura del servizio richiesto è ricompreso nel limite di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

CONSIDERATO che il valore economico del servizio richiesto è ricompreso nel limite stabilito nel proprio regolamento interno per l’acquisizione di contratti di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria, adottato dal Consiglio d’Istituto con delibera n° 78 di cui al verbale n° 5 del 26/06/2017;

TENUTO CONTO che l’affidamento diretto permette:

- riduzione dei costi del processo di acquisto e dei tempi di contrattazione;
- ottimizzazione dei tempi della procedura di affidamento del servizio e dei tempi dell’impegno delle risorse umane deputate allo svolgimento delle procedure di gara per le acquisizioni delle forniture di beni o di prestazione di servizi dell’Istituto;
- oggetto dell’appalto di particolare urgenza sotto il profilo dell’efficienza;

PRESO ATTO che per la fornitura in questione è stato generato il CIG: ZOE274B99A, da apposita piattaforma A.N.A.C., per la fornitura “*de qua*”;

PRESO ATTO che la fornitura in parola è vincolata alla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della Legge 136/2010 come modificato dal Decreto Legge 187/2010, convertito, con modificazioni, nella Legge 217 del 17 dicembre 2010;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300, e le novità previste e le novità introdotte in ordine allo *split payment*;

PRESO ATTO che per la fornitura la Ditta contraente deve dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui all’articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, di non trovarsi in una delle condizioni previste dall’articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione vigente;

DATO ATTO di quanto stabilito, in merito alla designazione e alla nomina del Responsabile Unico del Procedimentale (R.U.P.), dalla Delibera ANAC n.1096 del 26 ottobre 2016, recanti Linee Guida numero 3;

Tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto

Decreta

di dichiarare le motivazioni suesposte quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di individuare il/i soggetto/i cui affidare il servizio, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

di approvare lo schema di conferma d'ordine allegato che contiene tutti gli elementi essenziali previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

di stabilire che il rapporto sarà regolamentato con conferma d'ordine/determina di affidamento;

di demandare al Responsabile del Procedimento tutti gli ulteriori e consequenziali adempimenti necessari per lo svolgimento della procedura d'affidamento;

di pubblicare copia della presente determinazione Dirigenziale all'Albo e sul sito web dell'Istituzione Scolastica a norma dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 20 aprile 2013 numero 33;

di trasmettere copia della Determinazione Dirigenziale di affido del servizio al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di propria competenza;

di stabilire che il pagamento della somma pattuita potrà avvenire a liquidazione effettuata dal D.S.G.A., previa certificazione della regolare esecuzione e previo accertamento del diritto del creditore, come previsto dall'articolo 11, comma 4, del Decreto Interministeriale numero 44 del 1° febbraio 2001;

di prevedere la spesa all'Aggregato P/02/04 del corrente esercizio finanziario; l'importo disponibile per l'intera fornitura di ogni modulo è di € 1.400,00 (millequattrocento/00) comprensivo di I.V.A.;

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, è il Dirigente Scolastico.

Il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del D.L.vo 20 aprile 2013 numero 33, è il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica.

Il Responsabile del Sito web è invitato a pubblicare i dati essenziali previsti dal D.L.vo 20 aprile 2013 numero 33 per quanto oggetto del presente disposto nella Sezione Amministrazione Trasparente.

L'attività oggetto della presente Avviso è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "*Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento*", Programmazione 2014-2020 FSE e FESR, annualità 2017, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali e per l'innovazione digitale, Ufficio IV, programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Maria Grazia Carfi



ISTITUTO COMPRENSIVO



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA

Via V. E. Orlando, 7 – 97100 Ragusa
C. M. RGIC82200D - C.F. 92020820889
Cod. IPA istsc_rgic82200d – Cod. univoco ufficio UFM0CJ
Dirigenza e segreteria.: tel/fax 0932-621053
E-mail rgic82200d@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: rgic82200d@pec.istruzione.it

Programma Operativo Nazionale 2014-2020
“PER LA SCUOLA” - Competenze e ambienti per l’apprendimento
Progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-621
“Per una scuola competente” - C.U.P. D27I17000040007

**SCHEMA DI CAPITOLATO, PATTI E CONDIZIONI DI FORNITURA
DEL SERVIZIO MENSA**

Oggetto: Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020 FSE e FESR. Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “Per la Scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento”. Avviso pubblico numero AOODGEFID/1953 di protocollo del 21/02/2017. Progetto P.O.N. Codice 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-621 “Per una scuola competente” - C.U.P. D27I17000040007.
C.I.G. Z0E274B99A - Allegato a determina a contrarre ns/prot. n° 1169 del 22/02/2019

Lo scrivente Istituto scolastico deve acquisire il servizio di mensa per la realizzazione dei moduli “*PODCASTING A SCUOLA*” per la Scuola Primaria centrale e “*NESSUNO E’ STRANIERO\CITTADINI DEL MONDO*” per la Scuola Secondaria di cui al PON indicato in epigrafe, entro mercoledì 27 febbraio 2019 (1° giorno di servizio) e che le offerte dovranno essere presentate *brevis manu* entro lunedì 5 febbraio 2019, con le seguenti modalità:

Art. 1 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO A CARICO DEL GESTORE

- a) L’operatore economico selezionato provvederà alla preparazione dei pasti presso il proprio centro di cottura ed al successivo trasporto ed alla distribuzione degli stessi presso i locali dell’Istituto Comprensivo “Francesco Crispi” di via V. E. Orlando n° 7 - Ragusa.
- b) Il gestore selezionato provvederà a somministrare pasti per il pranzo a n.20/25 alunni di 8-12 anni dalle ore 13.30 alle ore 14.00 per n° 10 incontri per il modulo “*PODCASTING A SCUOLA*” e n° 10 incontri per il modulo “*NESSUNO E’ STRANIERO\CITTADINI DEL MONDO*” nei mesi di marzo\aprile\maggio.
Il calendario verrà fornito alla stipula del contratto.
- c) Il gestore selezionato indicherà un responsabile del servizio mensa.

d) La cucina del Gestore selezionato dovrà, pena l'impossibilità di affidare il servizio, essere già funzionante e regolarmente autorizzata a norma delle vigenti disposizioni igienico sanitarie, alla data della richiesta di preventivo. I cibi dovranno essere immessi in contenitori termici che abbiano scomparti separati in modo da isolare gli alimenti caldi da quelli freddi, ben protetti dalle infiltrazioni di polveri, con caratteristiche tecniche che assicurino una perfetta conservazione degli alimenti sotto il profilo organolettico e della appetibilità.

e) I pasti dovranno essere distribuiti caldi assieme a posate, bicchieri, tovaglietta-copritavolo, una bottiglia d'acqua naturale sigillata da litri 0,5 per pasto e tovagliolo (tutto monouso), nel rispetto degli orari previsti dalla Direzione Scolastica.

f) Fanno capo al Gestore selezionato gli oneri derivanti dal controllo igienico sanitario connessi alla manipolazione ed erogazione dei pasti.

g) Ogni pasto dovrà comprendere una delle seguenti opzioni: - N. 2 rustici oppure - N. 1 primo + contorno. Ciascuna delle due opzioni, si ribadisce, dovrà prevedere acqua naturale sigillata da litri 0,5. Il gestore selezionato dovrà predisporre una proposta di menu che preveda l'alternarsi delle 2 opzioni indicate nei 9 incontri previsti.

h) All'atto della consegna dei pasti, la Ditta rilascerà al personale scolastico, una bolla di consegna in duplice copia, debitamente sottoscritta e da cui risulta la quantità dei pasti. Detta bolla controfirmata dal personale scolastico, previo accertamento della corrispondenza quantitativa dei pasti erogati, verrà restituita alla Ditta, previo trattenimento di una copia.

i) Si fa riferimento alla Legge 30/04/1962 n. 283 e al suo regolamento di esecuzione 26/03/1980 n. 327 e ss.mm.ii., per quanto concerne le norme igienico-sanitarie, nonché a quanto previsto dalla normativa regionale vigente e a quanto espressamente previsto dal presente schema. La ditta, pertanto, solleva l'Istituzione scolastica da qualsiasi responsabilità in ordine alla regolarità igienico- sanitaria delle trasformazioni alimentari e della distribuzione, assumendosi tutti gli oneri previsti dal d.lgs. n. 155/97 (Sistema HACCP per l'autocontrollo igienico-sanitario).

j) Al fine di garantire la qualità del Servizio erogato agli alunni, avendo riguardo, soprattutto, alla qualità del prodotto, il tempo di percorrenza dal centro di cottura alla sede scolastica destinataria non dovrà essere superiore ai 20 minuti. Detta disposizione costituisce "lex specialis" in conformità al parere dell'ANAC n. 34 del 02/09/2014.

Art. 2 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Nel giorno previsto entro le ore 09.30 la Scuola comunicherà il numero esatto di bambini presenti alla mensa al responsabile del servizio indicato dal gestore affidatario per determinare la quantità di pasti nella giornata di competenza.
2. Le eventuali sospensioni del servizio mensa saranno comunicate al responsabile del servizio indicato dal gestore affidatario due giorni prima dalla sospensione del servizio.
3. L'importo riconosciuto alla Ditta sarà quello corrispondente al numero effettivo dei pasti erogati.
4. Il pagamento verrà effettuato entro giorni 30 dall'emissione di regolare fattura elettronica.
5. Sarà stipulato un contratto tra l'Azienda che gestirà la somministrazione di pasti e la Scuola nella persona del Dirigente Scolastico.

Resta convenuto che la fornitura resta subordinata a quanto indicato nel successivo articolo.

Art. 3 PATTI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI AFFIDO DEL SERVIZIO

La fornitura è quella indicata nelle premesse del presente schema.

La fornitura oggetto della presente nota è subordinata al preventivo rilascio della autocertificazione relativa a:

1. possesso dei requisiti di cui all'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;
2. di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016;
3. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione vigente;
4. di impegnarsi ad osservare tutti gli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 numero 136 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di essere a conoscenza dei contenuti riportati alla voce Patti, condizioni e modalità di affido diretto della fornitura;
6. di essere a conoscenza di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300, in ordine alle novità previste e le novità introdotte in ordine allo split payment.

Il corrispettivo pattuito si intende comprensivo di tutte le spese inerenti la fornitura. Non è previsto subappalto e/o la cessione del contratto di fornitura.

La fattura che sarà emessa, dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale numero 55 del 3 aprile 2013, trattandosi, nella fattispecie, di rapporto economico con Pubblica Amministrazione, come previsto dall'articolo 1, commi da 209 a 214, della Legge 244/2007. Sulla fattura indicata al precedente comma, dovranno essere riportati il codice univoco d'Ufficio, codice C.I.G., codice nazionale di Progetto ed il codice C.U.P. cui si riferiscono, come stabilito dal Decreto Legge 66/2014, nonché riportare la dicitura scissione dei pagamenti, come previsto dall'articolo 2 del D.M. 23 gennaio 2015, attuativo della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300 (split payment);

La documentazione fiscale prodotta dovrà essere corredata da dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 numero 136 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Istituto, in qualità di stazione appaltante, procederà alla richiesta telematica di D.U.R.C. della Ditta all'Ente delegato al rilascio. Pertanto, la liquidazione ed il conseguenziale pagamento della somma pattuita potranno avvenire solo ed esclusivamente dopo la verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato dalla Ditta e quanto comunicato dal precitato Ente preposto al rilascio del D.U.R.C.

L'emissione della fattura, come disposto dall'articolo 11, comma 4, del Decreto Interministeriale numero 44 del 1° febbraio 2001, avverrà a fornitura effettuata e certificazione della regolare esecuzione, mentre il pagamento avverrà entro e non oltre giorni 30 decorrenti dalla data della fattura.

L'esito della procedura di cui al presente provvedimento è soggetto, ai sensi dell'articolo 98, Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, ad avviso di post-informazione all'Albo e sul sito dell'Istituzione Scolastica della fornitura, dell'importo e della Ditta aggiudicatrice.

L'Istituto informa che i dati forniti dalla Ditta contraente, per le finalità connesse alla procedura di affidamento di servizi a soggetti terzi, saranno trattati dall'Istituto medesimo in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione della fornitura.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, è il Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Il Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del D.L.vo 20 aprile 2013 numero 33, è il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica.

Il Responsabile del sito web è invitato a pubblicare i dati essenziali previsti dal D.L.vo 20 aprile 2013 numero 33 per quanto oggetto del presente disposto nella Sezione Amministrazione Trasparente.

L'attività oggetto della presente determina è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", Programmazione 2014-2020 FSE e FESR, annualità 2017, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali e per l'innovazione digitale, Ufficio IV, programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale.

Firmato digitalmente dal
Dirigente Scolastico
Prof. ssa Maria Grazia Carfi